Anno 1872. — Roma - Domenica, 22 Dicembre — Num. 353.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	11	21	40
Per tutto il Regno ... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA ... L.	9	17	32
Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10; per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1122 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intiera esecuzione sarà data alla Dichiarazione firmata a Parigi il dì 8 novembre 1872 fra il Nostro Ministro ed il Ministro degli Affari Esteri di Francia, relativa all'interpretazione dell'articolo 14 della Convenzione consolare Italo-Francese del 26 luglio 1862.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

VISCONTI-VENOSTA.

Déclaration.

Les Gouvernements d'Italie et de France, voulant fixer, de concert, l'interprétation qui doit être donnée à l'article 14 de la Convention consulaire du 26 juillet 1862, concernant les déserteurs de la Marine, sont convenus de ce qui suit:

Les dispositions de l'article 14 précité sont applicables aux marins de tous grades embarqués sur les bâtiments de guerre, comme aux marins faisant partie des équipages de commerce.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, ont signé la présente Déclaration et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait en double expédition à Paris, le 8 novembre 1872.

(*L. S.*) NIGRA.
(*L. S.*) RÉMUSAT.

Il N. CCCCLXII (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società bonificatrice di terreni incolti in Italia;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, sedente in Firenze sotto la denominazione di *Società bonificatrice di terreni incolti in Italia*, costituitasi in Roma per istromento pubblico del 25 novembre 1871, rogato A. Bacchetti e iscritto al n. 372 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto adottato con deliberazione dell'assemblea generale del 9 maggio 1872, e inserto al verbale della deliberazione medesima, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 4 sono aggiunte le parole « da notificarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, previa l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 163 del Codice di commercio. »

b) Alle prime parole dell'articolo 5 « Il capitale sociale è stabilito in » sono sostituite le seguenti: « Il capitale sociale è di un milione di lire; potrà essere aumentato fino ai dodici milioni di lire e sarà divisibile in ».

c) Nell'articolo 7, alle parole « due da lire cinquanta e due da lire settantacinque l'una » sono sostituite le parole « la prima e la terza di lire cinquanta, la seconda e la quarta di lire settantacinque »

d) In fine dell'articolo 8 sono aggiunte le parole « e in caso di annullamento delle azioni si procederà ai termini dell'articolo 154 dello stesso Codice »

Nell'articolo 11, alle parole « almeno tre consiglieri » sono sostituite le parole « almeno cinque consiglieri, ovvero il concorso di tre voti concordi, se intervengono in numero minore di cinque. »

e) Nell'articolo 21, alle parole « dieci azioni » due volte ivi ripetute, sono sostituite le parole « due azioni » e nello stesso articolo 21, alle parole « in nome proprio, ma potrà averne altre dieci quale mandatario di altri azionisti » sono sostituite le parole « cumulando i voti delle azioni che possiede in proprio con quelli delle azioni che rappresenta. »

f) Nell'articolo 22, alle parole « di numero di azionisti » sono sostituite le parole « di 30 azionisti. »

Nello stesso articolo 22, dopo le parole « almeno quindici giorni » sono inserite queste: « ma non più di trenta. »

g) Nell'ultimo periodo dell'articolo 24, dopo la parola « maggioranza » è inserita la parola « assoluta », ed infine dello stesso articolo 24 sono aggiunte le parole « L'assemblea collo intervento di 40 azionisti, che rappresentino almeno un terzo delle azioni emesse, tanto in prima quanto in ulteriore convocazione, delibera alla maggioranza di due terzi dei voti sullo scioglimento anticipato della Società nel caso previsto dall'articolo 142 del Codice di commercio e, salva l'approvazione governativa, sulla proroga della durata sociale, sull'aumento del capitale e sulle modificazioni dello statuto. »

h) In fine dell'articolo 26 sono aggiunte queste parole: « appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

i) In fine dell'articolo 32, alle parole « della sede sociale » è sostituita la parola « competenti. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 del R. decreto in data 3 luglio 1862;

Volendo dare un attestato di Nostra Sovrana soddisfazione agli istituti pubblici ed alle persone che maggiormente si segnalarono nel promuovere o pubblicare lavori attinenti alla statistica;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È conferita una medaglia di onore per lavori statistici alle persone ed agli istituti pubblici notati nell'unito elenco, sottoscritto d'ordine nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

ELENCO *delle persone ed istituti proposti per la medaglia* d'argento:

Ministero di Grazia e Giustizia e Culti. Ufficio della statistica giudiziaria penale, civile e commerciale.

Direzione Generale dei ponti e strade.

Cardon comm. Felice, direttore generale delle carceri al Ministero dell'Interno.

Garbarino ing Giuseppe, caposezione al Ministero delle Finanze.

Silvagni Davide, capo della Direzione di statistica del comune di Roma.

Scarpellini Caterina, di Roma.

Perni maggiore Francesco, di Palermo.

Campi comm. Giuseppe, Genova.

Curcio avv. Giorgio, segretario al Ministero di Grazia e Giustizia.

Lancia di Brolo duca, segretario del Comizio agrario di Palermo.

Virgilio prof. Jacopo, Genova.

Errera Alberto, Venezia.

Carpi Leone, Firenze.

Rameri prof. Luigi, Udine.

Corleo Simone, prof. all'Università di Palermo.

Pareto march. Raffaele, membro della Commissione pel bonificamento dell'Agro Romano.

Stivanello Luigi Carlo.

Morpurgo Emilio, deputato.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

ELENCO *delle persone ed istituti proposti per le medaglie di* bronzo:

Municipio di Udine.

Giunta comunale di statistica di Rimini.

Camera di commercio di Livorno.

Camera di commercio di Capitanata.

Volpi Riccardo, segretario della Camera di commercio di Belluno.

Consiglio ingegnere Gregorio, di Gallipoli.

Torrigiani Luigi, segretario del comune di Bagno a Ripoli.

Sforzi dott. Francesco, rettore dell'Ospedale d'Arezzo.

Rossi dott. Giuseppe, direttore dell'Istituto degli esposti di Treviso.

Sbolgi Salvatore, segretario del comune di Fiesole.

Petessi avv. Celso, segretario del comune di S. Quirico d'Orcia.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 25 e 28 novembre e del 5 ed 8 dicembre 1872:

A cavaliere:

Magistretti dott. Giulio, medico direttore nel Corpo sanitario militare, collocato in riforma;

Rocca Giuseppe, sottocommissario di guerra nel Corpo d'intendenza militare, id.;

Pezza avv. Paolo, segretario nei tribunali militari, dispensato dal servizio;

Lastorina Giuseppe, maggiore nello stato maggiore delle piazze, collocato in riforma;

Pellettieri sac. Domenico, direttore di spirito nel collegio militare di Napoli, collocato a riposo;

Melis Antonio, capitano nel 15° reggimento di fanteria, id.;

Mari Vincenzo, maggiore nello stato maggiore delle piazze, collocato in riforma;

Fatta Salvatore, luogotenente colonnello id., idem;

Onofrio cav. Rosario, colonnello di fanteria, idem;

Boveri cav. Giovanni, capitano presso il 28° distretto militare, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli con decreto del 1° dicembre 1872:

A cavaliere:

De Luna cav. Antonino, consigliere di Corte d'appello a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 5 dicembre 1872:

A commendatore:

Pareto march. Raffaele.

Ad uffiziale:

Erba Carlo.

A cavaliere:

Lugli ing. Cesare;
Pericoli avv. Giovanni.

S. M. con decreto del 1° dicembre 1872, ha nominato pel triennio 1873-74-75 i Sindaci nei comuni delle provincie seguenti:

PROVINCIA DI CHIETI.

Circondario di Chieti.

Chieti — Pera cav. Vincenzo.
Abbateggio — Di Pierdomenico Luigi.
Ari — D'Alessandro Emilio
Arielli — De Fabio Michelangelo.
Bolognano — Palumbo Angelo.
Bucchianico — De Leonardis cav. Leonardo.
Canosa Sannita — Tiberii Biagio.
Casacanditella — Perticone barone Francesco.
Fara Filiorum Petri — D'Urbano Antonio.
Filetto — De Sipio Vincenzo.
Forcabobolina — Feragalli Francescantonio.
Francavilla al Mare — Ercole Ludovico.
Giuliano Teatino — Formica Floriado.
Guardiagrele — Auriti Giuseppe.
Lettomanoppello — De Sanctis Luigi.
Manoppello — Palazzone Silvestre.
Migliànico — Mariani Giustino.
Musellaro — Sarra Enrico.
Pennapiedimonte — Di Nardo Nicola.
Pescara — Farina barone Francesco.
Pretoro — De Marinis Giambattista.
Ripa Teatina — Marcone cav. Vincenzo.
Roccacaramanico — Inglese Florindo.
Roccamontepiano — Corsi Costantino.
Roccamorice — De Angelis cav. Serafino.
Salle — Morante Bernardo.
S. Eufemia Majella — Mancini Giovanni.
S. Martino — De Sanctis Martino.
S. Valentino in Abruzzo Citeriore — Petinii Valentino
Serramonacesca — Conti Camillo.
Tocco a Casauria — Presbiteri Giovanni.
Turrivalignani — Breda Achille.
Villarielli — De Battista Antonio.

Circondario di Lanciano.

Altino — Sirolli dott. Luigi.
Borrello — D'Auro Diamante.
Casoli — Masciantonio Moisè
Civitaluparella — Schieda Concezio.
Civitella Messer Raimondo — Gattone dottor Achille.
Colledimacine — Gagliardi Donato.
Crecchio — Teramo Filomeno.
Fallascoso — Di Valerio Michele fu Pietro.
Fallo — Di Sciullo Giuseppe.
Fara S. Martino — Cipolla Pietro.
Fossacesia — Mayer Giacomo.
Gessopalena — Persiani Fiore
Lama de' Peligni — Rinaldi Albino.
Lanciano — Maranca Antinori cav. Ludovico.
Lettopalena — Rossetti Tommaso.
Montelopiano — Ciampaglia Ireneo.
Montenerodomo — Persiani Omero.
Mozzagrogna — Fattore Simeone.
Orsogna — Pasquale Elisio.
Ortona — Massari Francesco Antonio.
Palena — Campana Raffaele.
Palombaro — Menna Benigno.
Pizzoferrato — Cirelli Michele.
Rocca S. Giovanni — Croce cav. Giustino.
Roccascalegna — Mastrangelo Francesco Paolo.
Rosello — Fornari cav. Francesco.
S. Eusanio del Sangro — De Virgilis Errico.
S. Maria Imbaro — Di Rado Saverio
S. Vito Chietino — Tosti Gennaro.
Taranta — Mancini Nicolangelo.
Torricella Peligna — Persichitti Camillo.
Treglio — Olivastri Filoteo.
Villa S. Maria — Castracane Saverio.

Circondario di Vasto.

Atessa — Falcucci Raffaele fu Giuseppe.
Bomba — Cipriani dott. Aurelio.
Carpineto Sinello — Bassi cav. Gaetano duca d'Alanno.
Carunchio — Serafini Luigi fu Nicola.
Casalanguida — Forchetti Felice.
Casalbordino — Cibotti dott. Giulio fu Luigi.
Castelguidone — Lucente Amadio di Gio.
Celenza sul Trigno — Villamagna Domenicantonio.
Cupello — Boschetti Francescantonio.
Dogliola — Della Fazia Nicola.
Fraine — Tilli Filippo fu Vincenzo.
Fresagrandinaria — Giangiacomo Vincenzo di Ferd.
Furci — Argentieri Vincenzo Angelo Mª
Gissi — Piccirelli avv. Giustino.
Lentella — Del Santo Pompilio.
Monteferrante — Sulmonetti Vincenzo fu Felice.
Monteodorisio — D'Alfonso cav. Idulterico.
Paglieta — Corrado cav. Giuseppe.
Perano — Pugliese Filippo fu Bernardino.
Pietraferrazzana — Del Peschio Camillo.
Pollutri — Mucci Teseo.
Roccaspinalveti — Orlando Valentino.
S. Buono — Carmenini dott. Pompeo.
S. Giovanni Lipioni — Rossi Tito.
S. Salvo — Ciavatta Giuseppe.
Scerni — Colonna Eugenio.
Schiavi di Abruzzo — Tredicine Nicola.
Torino di Sangro — Del Re Alfedele fu Salvatore.
Tornareccio — Melocchi Giuseppe.
Torrebruna — Colella Vincenzo.
Tufillo — Di Salvo Crispiniano fu Ezechiele.
Vasto — Ciccarone cav. Silvio.
Villalfonsina — Salerni Romualdo fu Giuseppe.
Colledimezzo — Vizioli Aminta fu Tommaso.

Circondario di Lanciano.

Castelfrentano — Cavaimi Carlo.
Fara S. Martino — Cipolla Pietro.
Pennadoro — Troilo Giuseppe.
Quadri — D'Amico Tommaso.
Buonanotte — D'Angelo Angelo fu Francesco.

Circondario di Chieti.

Vacri — D'Alessandro Rocco.
Roccamontepiano — Corsi Costantino.
Torrevecchia — Rocchetti Luigi.

PROVINCIA DI CASERTA.

Circondario di Caserta.

Caserta — Leonetti Tommaso.
Arienzo — Finelli Nicola.
Baja e Latina — Borrelli Giovanni.
Bellona — Rossi Gaetano.
Cancello ed Arnone — Tessitore Biagio.
Camigliano — Cenname Antonio.
Capodrise — Jadicicco Nicola.
Capua — De Francis Raffaele.
Carinaro — Carbone Raffaele.
Casaluce — Comella Ferdinando.
Casagiove — Silvagni Pasquale.
Casapulla — Stasio Ernesto.
Castel di Sasso — Campagnano Alessandro.
Cervino — De Lucia Giuseppe.
Cesa — De Marinis Pasquale.
San Cipriano d'Aversa — Diana Tiberio.
Curti — Pomponio Virgilio.
San Felice e Cancello — Riccio Vincenzo.
Formicola — Sparano Vincenzo.
Frignano Maggiore — Tessitore Ferdinando.
Frignano Piccolo — Quarto Pasquale.
Galluccio — Anziano Amato.
Giano Vetusto — Cuccaro Nicola.
Grazzanise — Nuzzi Giovanni.
Gricignano — Ponza Giuseppe.
Liberi — Frasso Giuseppe.
Lusciano — Pagano Vincenzo.
Macerata Marcianise — Piccirillo Antonio.
San Marcellino — De Marco Saverio.
Marcianise — Gaglione Nicola.
Santa Maria Capua Vetere — Matarazzi Pasquale.
Santa Maria Vico — Bernardo Gabriele.
San Marco Evangelista — Savastano Mattia.
Mignano — Fuoco Biagio.
San Nicola la Strada — D'Amore Giuseppe.
Orta di Atella — Silvestri Michele.
Pastorano — Merolillo Giuseppe.
San Pietroinfine — Decina Antonio.
Pignataro Maggiore — Vito Luigi notaio.
Ponte Latone — Parrillo Antonio.
Portico di Caserta — Riccio Francesco.
San Prisco — Palmieri Gio. Giuseppe.
Recale — Vendemia Giovanni.
Rocca d'Evandro — Cedrano Vincenzo.
Roccaromana — Zarone Marco
Rochetta a Croce — Geremia Michele.
Succivo — Pastena Federico.
San Tammaro — Mingione Filippo.
Teverola — Colella Michele.
Trentola — Seni Donato.
Vairano Patenora — Conzio Pietro.
Vallè di Maddaloni — Nuzzi Domenico.

Circondario di Nola.

Acerra — Sarnataro cav. Antonio.
Brusciano — De Ruggiero Stefano.
Camposano — Rispoli Francesco.
Carbonara di Nola — Pecorelli Fulgenzio.
Casamarciano — Angelillo Domenico.
Castel Cisterna — Panico Francesco.
Cicciano — Ravelli barone Pietro.
Cimitile — Ruotolo Francesco.
San Gennaro — Carbone Camillo.
Liveri — Scala Andrea.
Marigliànella — Albarano Antonio.
Nola — Cocozza march. Giuseppe.
Palma Campania — De Giulio Antonio.
San Paolo Belsito — Lanzaro Lorenzo.
Roccarainola — Miele Michele.
Saviano — Mascia Pasquale.
Striano — De Sparano dott. Filippo.
Tufino — De Palma Alfonso.
San Vitaliano — Petrosino dott. Saverio.

Circondario di Sora.

Alvito — Castrucci Gioacchino.
Aquino — Pelagalli Pasquale.
Arce — Simonelli Ovidio.
Arpino — Sangermano Raffaele.
Atina — Mancini Bernardino.
Belmonte Castello — Merucci Filippo.
Brocco — Ferri Paolo.
Campoli Appennino — Clari Scipione.
Casalattico — Taddei Francesco.
Casalvieri — D'Angela Clemente.
Cassino — Nicoletti avv. Benedetto.
Castelluccio di Sora — D'Arpino Raffaele.
Cervaro — Rossini Florestano.
Colle S. Magno — Nota Raffaele.
Fontana Ziri — Parravano Pasquale.
Isola del Liri — Pantanella Giuseppe.
Fontechiari — Ricciardelli Giuseppe.
Palazzolo Castrocielo — Turco Luigi.
Pescosolido — Ruggiero Giuseppe.
Picinisco — Ferri avv. Giuseppe.
Piedimonte S. Gennaro — Strumbolo Giulio.
Pignataro d'Interamno — Del Maestro Pietro.
Pontecorvo — Colella Gio. Domenico.
Roccasecca — Scorti Giulio.
S. Ambrogio sul Garigliano — De Vendictis Benedetto.
S. Biagio Saracinesco — Gizzi Daniele.
S. Donato Val di Comino — Coletta Carlo.
S. Elia Fiumerapido — Secondini Andrea.
S. Vittore del Lazio — Saroli Emanuele.
Settefrati — Venturini Aniceto.
Sora — Mancinelli Nicola.
Terelle — Mariani Giovanni.
Vallerotonda — Thoma Giuseppe.
Vicalvi — Lecce Giuseppe.
Villa Latina — Noto cav. Giuseppe.
Villa S. Lucia — Meta Giuseppe.
Viticuso ed Acquafonda — Russo Angelo.

Circondario di Piedimonte d'Alife.

Ailano — Villani Stanislao.
Alife — Corneglio Filippo.
Alvignano — Viscusi Pasquale.
Cajazzo — Carbone Bernardino.
Capriati a Volturno — Golini Giuseppe.
Castello d'Alife — De Gregorio Antonio.
Castel Campagnano — Ferrara Raffaele.
Ciorlano — Contestabile Vincenzo.
Dragoni — Pozzuoli cav. Vincenzo.
Gallo — Pirraglia Antonio.
Gioia Sannitica — Di Nardo Giuseppe.
Letino — Mancini Giuseppe.
Piana di Cajazzo — Anziano Francesco.
Piedimonte d'Alife — Pertusio Carlo.
Prata Sannita — Cenami Bartolomeo.
Raviscanina — Mancini Abele.
S. Angelo d'Alife — Jasimone Francesco.
S. Gregorio — Del Giudice cav. Achille.
S. Polito Sannitico — Izzo Domenico.

Circondario di Gaeta.

Ausonia — Tibaldi Raffaele.
Campodimele — Zanella Gioacchino.
Carinola — Trabucco Telemaco.
Castelforte — Cimino Francesco.
Castellonorato — Mastroianni Mattia.
Castelnuovo Pavano — Carlino Pasquale.
Conca della Campania — Santangelo Ernesto.
Coreno Ausonio — De Siena Gaetano.
Esperia — Trombetta avv. Giovanni.
Fondi — Da Giorgio Gaetano.
Francolise — Di Benedetto Venanzio.
Gaeta — Gaetani conte Onorato.
Itri — Bonelli cav. Gennaro
Lenola — De Simone cav. Giuseppe.
Maranola — D'Elia Baldassarre.
Marzano Appio — Cardente Cesare.
Mondragone — Delle Chiaie dott. Vincenzo.
Monte San Biagio — Cardinale Ferdinando.
Pastena — Frattarelli Antonio.
Pico — Marcucci Alessandro.
Ponza — De Lucca Vincenzo.
Roccamonfina — Amore cav. Pasquale.
S. Andrea Valle Fredda — D'Amico Costantino.
S. Appollinare — Triglione Tommaso.
SS. Cosimo e Damiano — Viccari Giuseppe.
S. Giorgio e Liri — Spatuzzi Giuseppe.
S. Gio. Incarico — Santoro Domenico.
Sessa Aurunca — Ruotolo Pasquale.
Spigno Saturina — Orgera Vincenzo.
Tora e Piccillo — Cepparuli Filippo.
Traetto — Montanaro Pasquale.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 9 novembre 1872:

Franceschi Federigo, cancelliere della pretura di Giuncarico, è tramutato alla pretura dell'Isola del Giglio;

Olivieri Oliviero, id. dell'Isola del Giglio, id. di Giuncarico;

Enrico Giuseppe, id. di Perosa Argentina, id. di Rusca;

Balbiano Stefano, vicecancelliere alla pretura di Santa Maria Maggiore, id. di Masserano;

Mottino Giovanni Guido, id. sezione Po in Torino, id. sezione Dora in Torino;

Alassia Luigi, id. di Riva di Chieri, id. sezione Po in Torino;

Pizzoglio Severino, id. urbana di Torino, id. di Fiano;

Camera Giovanni, già vicecancelliere, dispensato dalla carica a sua domanda, è nominato vicecancelliere alla pretura urbana di Torino;

Bellitti Enrico, vicecancelliere alla pretura di Succivo, id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

De Lucia Sebastiano, id. Pomigliano d'Arco, è tramutato alla pretura di Succivo;

Limauro Paolo, id. Torre Annunziata, id. Pomigliano d'Arco.

Con decreto del 17 novembre 1872:

Sabatini Domenico, contabile di 1ª classe, dispensato dal servizio a partire dal primo dicembre prossimo venturo;

Agostini Vincenzo, medico, collocato a riposo per ragione di età a partire dal 1° dicembre p. v.

MINISTERO DELL'INTERNO.

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI.

Avviso di concorso ai posti di volontari nell'Amministrazione carceraria.

Dovendosi provvedere all'ammissione di volontari nell'Amministrazione carceraria, è aperto il relativo concorso per mezzo di esami, in conformità dell'art. 7 del R. decreto 10 marzo 1871, N. 113 (Serie 2ª).

Le condizioni che si richiedono per l'ammessione al detto concorso sono le seguenti:

Essere nazionale;

Avere età non minore di 18 anni nè maggiore di 32;

Presentare l'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei licei o negli istituti tecnici, e di avere conseguito la *licenza* da uno di questi due corsi;

I titoli comprovanti le indicate condizioni dovranno essere uniti alle domande di ammissione al concorso, le quali verranno scritte su carta bollata da una lira, e trasmesse alla Direzione Generale delle carceri non più tardi del 31 gennaio p. v. per mezzo delle rispettive prefetture;

Le domande che non fossero regolari saranno respinte;

I candidati ammessi al concorso ne saranno in tempo debito prevenuti.

Con altro avviso saranno indicati i giorni e le località in cui avranno luogo gli esami.

Gli esami saranno *scritti* e *orali*.

Quegli scritti verseranno sulle seguenti materie, cioè:

a) In una composizione italiana;
b) Nella soluzione di due quesiti d'aritmetica;
c) In una versione libera dall'italiano in francese;
d) In un saggio di calligrafia.

Gli esami orali si aggireranno:

a) Sulla storia, a seconda del programma stabilito dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871 qui sotto riportato;
b) Sulla geografia, id. id.;
c) Sulla geometria, id. id.

Per gli esami scritti ogni seduta non potrà durare più di sette ore.

L'esame non dovrà durare meno di tre quarti d'ora, nè eccedere un'ora.

Roma, addì 6 novembre 1872.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. Castellini.

Programma degli esami orali per l'ammissione al volontariato nell'Amministrazione carceraria.

Storia patria.

Dalla discesa di Carlo VIII in Italia alla pace di Noyon.

Dalla pace di Noyon alla pace di Château-Cambrésis.

Dalla pace di Château-Cambrésis alla morte di Carlo II.

Dalla morte di Carlo II alla rivoluzione francese;

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna.

Dal Congresso di Vienna ai nostri giorni.

Geografia.

Nozioni generali di geografia.

Geografia fisica dell'Europa - mari - golfi - stretti - fiumi - divisione politica - confini - popolazione - capitali - città principali.

Geografia fisica dell'Italia - isole - golfi - porti principali - laghi - fiumi - monti - circoscrizione amministrativa - confini - linee di comunicazione con gli altri Stati - capiluoghi di provincia e di circondario - popolazione - reti ferroviarie.

Geometria.

Nozioni generali dei primi sei libri, l'undecimo ed il dodicesimo di Euclide, e sulle più essenziali proposizioni d'Archimede.

Una dimostrazione.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Col duplice intendimento di eccitare i cultori della chimica agraria ed industriale a dedicarsi agli studii che possono meglio giovare al progresso delle scienze applicate, e di porgere un efficace incoraggiamento a coloro che eseguiscono ricerche di maggiore importanza per lo svolgimento dell'agricoltura e delle industrie nel nostro paese, un'egregia persona, la quale intende di non essere nominata, ha messo a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la somma di lire 2,500, perchè sia destinata a costituire un premio da conferirsi all'autore d'una memoria originale di chimica applicata all'agricoltura od alle industrie che ne sia giudicata meritevole da una Commissione a ciò destinata.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio apre a tal fine un pubblico concorso.

Per conseguire il premio sovraindicato la memoria dovrà render conto di nuovi ed importanti risultamenti sperimentali conseguiti dall'autore mediante ricerche appositamente instituite; le quali dovranno essere dimostrate con tutte le cifre, e con tutti i dati direttamente raccolti dall'esperienza, e, quando sia possibile, anche per mezzo di saggi dei prodotti ottenuti.

L'idoneità al premio s'intenderà raggiunta, allora soltanto che il lavoro sia veramente originale, segni un avanzamento nello stato presente delle nostre cognizioni intorno ad un rilevante argomento di chimica applicata e sia tale da recare notevole vantaggio ad alcuna delle industrie agrarie o manifatturiere, più importanti pel nostro paese.

I professori delle Regie Università e quelli degli Istituti o Scuole superiori del Regno, del pari che i direttori delle stazioni agrarie non sono ammessi al concorso, poichè la larghezza dei mezzi di cui possono disporre li collocherebbe in condizioni più favorevoli di quelle degli altri studiosi.

Ove la Commissione riconoscesse in alcuno fra i lavori presentati, pregi assai notevoli ma non tali da meritare l'intiero premio di lire 2,500, essa potrà proporre al Ministero di ripartirlo in due ricompense da assegnarsi alle due migliori memorie.

Ove niuno fra i lavori presentati fosse giudicato meritevole di premio, verrà riaperto il concorso nel modo che sarà stimato più opportuno.

In tutti i casi la Commissione designerà le memorie che sebbene non abbiano riportato premio, rivelino nei loro autori larghe cognizioni di scienze applicate.

Gli autori delle memorie premiate o dichiarate degne di nota nel senso sovraccennato, avranno un titolo di preferenza nelle nomine degli insegnanti e direttori per gli istituti di istruzione e per le stazioni sperimentali dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

I manoscritti ed i documenti relativi dovranno giungere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 31 agosto 1873 e saranno contraddistinti da un'epigrafe ed accompagnati da una busta suggellata che porterà all'esterno l'epigrafe stessa e racchiuderà un foglio contenente la firma e l'indicazione del nome, cognome, e domicilio dell'autore.

Roma, 5 dicembre 1872.

Il Direttore della 3ª Divisione
V. Ellena.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Il 17 corrente in Pontedecimo, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 18 dicembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

Avviso.

Approssimandosi l'epoca in cui vengono spedite in grandissima quantità per mezzo della posta le carte di visita, si rammenta che le medesime, per aver corso colla francatura di due centesimi, debbono:

Essere poste *sotto fascia*, oppure entro *buste aperte*. Le carte di visita spedite in *buste chiuse*, anche se queste abbiano gli angoli tagliati, non sono ammesse a godere della francatura di favore;

Non avere alcuno scritto o segno a mano. È però fatta eccezione per le carte di visita scritte interamente a mano, quando lo scritto si limiti al solo nome e cognome, titoli e qualità, come sono appunto le carte di visita stampate.

Si rammenta inoltre che tutte indistintamente le carte di visita dirette all'estero debbono essere poste *sotto fascia*.

Firenze, il 19 dicembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite iscritte al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano:

N. 44871, Grassi Luigi fu Paolo, assente e d'ignota dimora, rappresentato dal curatore avvocato Rosmini Enrico di Milano, lire 625;

N. 50333, Grossi Luigi fu Paolo, assente e d'ignota dimora, rappresentato dal curatore avvocato Enrico Rosmini di Milano, lire 50;

allegando la identità di Grassi e Grossi Luigi fu Paolo con quella di Grassi Luigi fu Carlo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 8 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle rendite 5 per 0[0 iscritte a Napoli al n. 91956 per lire 215, n. 109964 per lire 210, n. 113515 per lire 425, n. 120157 per lire 215, n. 152340 per lire 115 e n. 152407 per lire 10, in totale lire 1190 al nome di De Vicariis Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona delle medesime con quella di De Vicariis Moscati Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Venne chiesto il tramutamento della rendita di lire 395 al num. 134277 di Napoli, intestata Coladomenico Adele e Carlotta fu Gabriele, sotto l'amministrazione della madre e tutrice Giulia Giordano, domiciliate in Napoli.

Essendochè negli atti di nascita esse Coladomenico trovansi indicate, la prima coi nomi di Maria, Adele, Filomena, ed Anna, e la seconda con quelli di Carolina, Andreana Anna, Filomena e Nicola, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, ove non sorgano opposizioni, si procederà alla chiesta operazione.

Firenze, 15 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, N. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, N. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta:

Polizza N. 5272, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Milano, rappresentante il deposito di lire 300, fatto da Giorgio Antonio fu Domenico di Treviso a cauzione dell'esercizio di quattro mulini situati in Treviso.

Polizza N. 6139, emessa il 28 marzo 1870 dall'abolita Cassa dei depositi e dei prestiti di Milano, rappresentante il deposito di L. 435, fatto da Giorgio Domenico di Antonio di Treviso a cauzione della tassa dovuta per l'esercizio di macinazione.

Polizza N. 22519, rilasciata il 24 ottobre 1872 dalla Cassa dei depositi e dei prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 200, fatto da Sesta Domenico fu Vincenzo di Trapani per cauzione dell'appalto assunto per la fornitura del casermaggio al Lazzaretto di Trapani.

Firenze, 25 novembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

Visto: Per il Direttore Generale
Cerrsola.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Regia Deputazione parmense di storia patria (Tornata del 29 novembre 1872).

Grandissima utilità, ed ornamento novello alla patria letteratura arrecano gli Epistolarii inediti d'uomini illustri, che il cav. Ronchini va pubblicando, e di cui aumentasi tuttodì la preziosa raccolta. Questo ebbe a notarsi nella odierna tornata, allorchè il Ronchini manifestò essere in procinto di porre a luce lettere in buon numero di Bernardino Baldi da Urbino. Sarebbe superfluo toccare di un poliglotta, di un poeta e scienziato insieme, celeberrimo tra quanti scrittori con operosità e copia straordinarie onorarono l'Italia; ma vuolsi rammentare ciò che opportunamente il Ronchini dettò, come prefazione all'Epistolario, accennando ai pregi ed ai precipui lavori del Baldi, ed alla vita da lui condotta in Guastalla Ivi lo chiamava il principe Ferrante II, che volle apparar matematiche dall'Urbinate; che fondò l'abbazia guastallese e ne investì per primo l'insigne letterato. Il carteggio con quel principe, allorchè il Baldi allontanavasi temporaneamente dalle cure e dalla sede abbaziale, per tornar tutto ai diletti studi; l'altro carteggio col principe stesso, poichè Bernardino ebbe rinunziato all'abbazia, a cagione di controversie relative ai privilegi ecclesiastici, formano la collezione, che sarà edita dal socio nostro; il quale la trasse dai documenti, già de' Gonzaga, posti ora nell'Archivio di Stato parmense. L'importanza della quale collezione è tanto più a notarsi, quanto scarsissime, ed appena di saggio, erano le lettere baldiane stampatesi finora; ed ognuno sa come giovi il conoscere i grandi uomini anche nel semplice e confidente linguaggio delle corrispondenze epistolari. Queste del Baldi, siccome il Ronchini avverte, manifestano aperto l'animo di lui, nelle virtù non solo, ma eziandio nelle mende, dalle quali ben raro vanno immuni anche i migliori.

Volgendo poi ad altr'ordine di considerazioni, vorrà dirsi che sommamente si vantaggeranno gli studiosi del bello scrivere italiano dalla lettura dell'epistolario di tale autore. Delle cui opere inedite un Gioberti ed un Leopardi non rifinivano di raccomandare la pubblicazione, ad esempio di classico stile.

Il Segretario: Martini.

— Il *Petit Bulletin du soldat* ci dà alcuni particolari interessanti sulla officina dell'ingegnere Krupp, dalla quale uscì la formidabile artiglieria tedesca.

L'officina Krupp impiega 17,051 operai. La segheria sola ne occupa 8,000; il salario dei quali ascende a 1,200,000 franchi per mese.

Il movimento viene comunicato da 75 macchine a vapore rappresentanti una forza di 4,000 cavalli, con un consumo di 600 tonnellate di carbone al giorno.

Vi sono 35 magli in attività, dei quali il più grave pesa 50,000 chilogrammi. L'incudine di un martello, chiamato Ercole, fatta di un pezzo solo, pesa 200,000 chilogrammi.

La fusione di un pezzo da cannone di grosso calibro, di 20,000 chilogrammi, si eseguisce in dieci minuti da 800 operai, i quali, durante questo tempo, sono esposti ad un calore sì grande, che si accorda loro due ore di riposo ultimata l'operazione.

DIARIO

Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse*, sotto la data di Berlino 19 dicembre, l'imperatore Guglielmo ha definitivamente ricusato di acconsentire alla demissione chiesta dal generale Roon, ministro della guerra.

Le Conferenze del Consiglio federale, relative alla legislazione giudiziaria dell'impero furono chiuse nel 18 dicembre. Il risultato fu di affidare alla Prussia l'incarico di elaborare un progetto di ordinamento giudiziario, il quale dovrà essere sottoposto all'approvazione dei governi federali, per essere poscia trasmesso al Consiglio federale.

S. M. l'imperatore Guglielmo ha sancito la legge sul riordinamento dei circoli. La legge porta la data del 13 dicembre. A questo proposito la *Provinzial Correspondenz* scrive: « Il giorno 13 dicembre 1872 sarà una delle giornate più memorande del governo del nostro re Guglielmo, e nel tempo stesso è un giorno di importanza altissima e benefica pel perfetto svolgimento interno della Prussia. Possa realmente essere questa legge una valida e sicura pietra fondamentale e angolare pel nuovo edifizio dell'amministrazione interna e dell'autonomia comunale. »

A Vienna la Camera dei Signori, dopo che i membri nuovamente eletti ebbero prestato giuramento, approvò in terza lettura, e senza discussione, la legge relativa all'esercizio provvisorio fino al marzo 1873. Accettò inoltre la proposta d'urgenza per la discussione del trattato postale colla Germania.

Il foglio ufficiale ungarico pubblica la nomina del consigliere ministeriale Belaszande a ministro per la difesa del paese.

Dai fogli parigini del 19 si rileva che la Commissione dei Trenta non ha adottata alcuna deliberazione importante nella sua seduta del giorno precedente. « Essa, scrivono i *Débats*, ha generalmente mostrato delle disposizioni assai concilianti nella discussione che ebbe luogo riguardo al discorso del signor Thiers. Le conchiusioni di tal discorso sono state per vero dire combattute dal signor duca di Broglie e dal signor Ernoul, ma con una incontestabile moderazione. Insomma le cose si trovano a un dipresso nella condizione in cui si trovavano sulla fine della penultima seduta. La Commissione non si riunirà più se non dietro convocazione speciale, fino al momento in cui una delle due Sottocommissioni che sono state istituite coll'incarico di esaminare i vari progetti potrà presentare la sua relazione. Vi è ogni ragione di sperare che le due Sottocommissioni si mostreranno anche esse animate dalle stesse disposizioni concilianti che sono prevalse fino ad ora. »

La *France* parlando dello stesso argomento si mostra assai meno contenta. « Tutta la discussione del giorno 18 della Commissione, essa dice, ebbe per scopo di sapere se la Commissione medesima avrebbe o non avrebbe modificato l'ordine dei suoi studii in seguito alle spiegazioni ed alle osservazioni presentate dal signor Thiers. I signori Richard, Arago, Marcello Barthe e Bertauld, membri della minoranza, hanno sostenuto che il discorso del presidente della repubblica doveva avere per effetto di indurre la Commissione sia ad esaminare da se medesima il complesso delle questioni relative all'ordinamento dei poteri pubblici, sia ad affidare questo studio alle due Sottocommissioni che erano state nominate, ma fondendole in una sola. I signori de Broglie, de Cumont, Ernoul, membri della maggioranza, si sono industriati a dimostrare giuste le decisioni adottate prima che il signor Thiers si fosse recato presso la Commissione. La minoranza non prevalse. Le decisioni furono mantenute. Nulla è mutato della procedura antecedentemente fissata. Il principio di un separato esame della responsabilità ministeriale e delle altre questioni d'ordine costituzionale venne mantenuto. Le disposizioni della Commissione ci sembrano rimanere le medesime nella forma e nel fondo. Resta la speranza che la necessità di costituire qualche cosa si imponga all'Assemblea. Senza di ciò non vediamo a quali fruttevoli conclusioni ci sarà dato di venire. »

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo la commemorazione necrologica dei senatori Roncalli Vincenzo, Possenti e Bianchetti, si discusse ed approvò il progetto di legge per l'esercizio provvisorio a tutto febbraio 1873 degli Stati di prima previsione della spesa di alcuni Ministeri, sul quale ragionarono i senatori Panattoni, Gadda e Cambray-Digny come pure il Ministro delle Finanze.

Lo stesso progetto venne quindi adottato a squittinio segreto a grande maggioranza insieme cogli altri due discussi nella seduta antecedente, e relativi allo stato di prima previsione dell'entrata pel 1873; ed a quello eguale della spesa del Ministero delle Finanze.

Nella medesima tornata si presentò dal Ministro dell'Istruzione Pubblica in iniziativa al Senato un disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge del 13 novembre 1859; si estrasse a sorte la Deputazione incaricata di recar gli omaggi e la felicitazioni del Senato a S. M. il primo giorno dell'anno, la quale riuscì composta dei senatori Caccia, Guicciolì, Musìo, Visone, Irelli, Boncompagni-Ottoboni e Cantelli, coi senatori Ponzi e Lauzi per supplenti; e per ultimo si aggiornarono le sedute al 15 di gennaio prossimo.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri si occupò della dimanda di autorizzazione a procedere in via giudiziaria contro il deputato Morelli Salvatore per cooperazione nel reato previsto dagli articoli 43, 45, 49, 376, 404 del Codice penale toscano. Dopo discussione, a cui presero parte i deputati Bonfadini, Sineo, Massari, Ercole, Asproni, Bertea, Mancini, Michelini, Pisanelli, Broglio, Guerzoni e il Ministro di Grazia e Giustizia, venne approvato un ordine del giorno proposto dal deputato Pisanelli, nel quale si prese atto di dichiarazioni fatte dal detto Ministro.

Ebbe luogo una interrogazione del deputato Englen al Ministro delle Finanze sull'applicazione della nuova legge relativa alla riscossione degli arretrati delle imposte dirette; alla quale il Ministro rispose con spiegazioni.

E fu annunziata un'interpellanza dei deputati Peruzzi e Mancini al Ministro dell'Interno intorno alla frequenza dei conflitti di attribuzione e alla necessità di far cessare legislativamente e amministrativamente i vizi del sistema mantenuto dalla legge del 20 marzo 1865 (Allegato *E*).

Furono presentati:

Dal Ministro delle Finanze, relazioni delle diverse Direzioni Generali del suo Dicastero riguardo all'amministrazione del 1871.

Dal Ministro dei Lavori Pubblici i seguenti disegni di legge:

Costruzione della galleria del Borgallo lungo la ferrovia da Parma a Spezia e Sarzana;

Compimento, riparazioni di alcune strade nazionali e costruzione di alcuni ponti;

Concorso dello Stato alla costruzione delle strade provinciali nelle provincie più deficienti di viabilità.

Le sedute vennero quindi sospese e aggiornate al 10 del prossimo gennaio.

S. M. il Re, ristabilitosi dalla indisposizione sofferta nei passati giorni, ricevette questa mattina la relazione dei ministri, e quindi alle ore 10 ant. partì alla volta di Napoli.

Riceviamo dal Ministero della Marina, Direzione della Marina mercantile:

« Il capitano Giorgio Circo, comandante il brigantino *Ellas* di bandiera greca, rifugiatosi il 7 dicembre corrente nella rada di Cagliari per forza di tempo ed avarie sofferte, ha riferito a quella Capitaneria di porto quanto in appresso:

« L'*Ellas* si era già alleggerito gettando lancie ed attrezzi in mare, e lottava col fortunale, allorquando il giorno 3 dicembre, trovandosi nella latitudine 38 40 tramontana, e longitudine 8 30 levante (meridiano di Greenwich), alla distanza di circa 15 miglia dal capo Teulada (Sardegna), avvistò un grosso legno a tre alberi, il quale aveva la sola gabbia terzaruolata ed il trinchetto; il parrocchetto chiuso: il velaccio di trinchetto era mollato e sbatteva.

« Il legno appariva pitturato tutto di nero. Aveva la tuga di poppa tutta fracassata, ed una lancia in eguale stato pendeva alle grue di diritta.

« Scorgevasi chiaramente che il bastimento non governava più, e stava in balìa delle onde, abbattendosi ora a diritta, ora a sinistra.

« Il suo scafo sembrava essere di costruzione italiana. Aveva la bandiera a mezz'asta, stracciata, ma però, col canocchiale, al capitano dell'*Ellas* parve distinguere che fosse bandiera italiana. Il suo equipaggio poi stava aggruppato sul cassero di poppa, colle braccia aperte, implorando soccorso.

« Il capitano dell'*Ellas* fece subito mollare e far vela alla maestra, sperando con uno sforzo di vele (sebbene egli pure versasse in tristissime condizioni, ed il suo legno facesse acqua) di poter giungere a soccorrere gl'infelici, ma sventuratamente il bastimento pericolante colò a fondo ad un tratto con l'intiero equipaggio, sommergendosi colla prua in avanti, prima che l'*Ellas* potesse avvicinarlo.

« L'*Ellas*, come asserì il capitano, attese ancora un poco di tempo nelle acque del legno scomparso, colla speranza di salvare i naufraghi, se fosse stato possibile; ma visto che nulla galleggiava, nè uomini nè cose, proseguì a poggiare per Cagliari.

« Quanto sovra si reca a cognizione della marineria nazionale per ogni opportuno effetto. »

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,050,146	77
Sottoscrizione aperta in Bruxelles per cura della R. Legazione col prodotto di L. 6,815 in oro, alla quale concorsero il senatore Bischoffsheim per L. 2,000, signor Van tilt addetto alla Legazione del Belgio per L. 1,500, la famiglia Montefiore per L. 1,500, i conti di Montalto per L. 250; compreso l'aggio	»	7,581	70
Comune di Grottamare (Ascoli)	»	250	—
Offerte private ivi (id.)	»	112	10
Comune di S. Elpidio a Mare (id.)	»	100	—
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	50	—
Comune di Offida (id.)	»	100	—
Offerte private ivi, oltre un panno di tela (id.)	»	209	30
Congregazione di Carità ivi (id.)	»	75	—
Comune di Arquata del Tronto (idem)	»	75	—
Id. di Monte Appone (id.)	»	50	—
Id. di Monte Prandone (id.)	»	50	—
Offerte private ivi (id.)	»	85	—
Congregazione di Carità ivi (id.)		5	—
Comune di Acquaviva Picena (id.)		40	—
Id. di Castorano (id.)	»	30	—
Comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Magliano di Tenna e Peduso (id.)	»	35	—
Comune di Montegiberto (id.)	»	25	—
Offerte private e Congregazione di Carità ivi (id.)	»	23	30

Comuni di Carassai e Montottone (id.), lire 20 caduno L.	40	—
Comune di Petritoli (id.) . . . »	20	—
Offerte private ivi (id.) . . . . . »	32	65
Congregazione di Carità ivi (id.) »	60	—
Comune di Monte Vidon Combatte (Ascoli) . . . . »	25	—
Id. di Torre San Patrizio (id.) »	15	—
Congregazione di Carità di Monte Fiore dell'Aso (id.) . . . . »	35	—
Id. di Grottazzolina, Monte Rubbiano, Rotella, Montottone, ed Opere Pie di Acquasanta »	42	—
Impiegati del tribunale civile e correzionale di Ascoli . . »	40	—
Id. della succursale della Banca Nazionale ivi . . . . »	40	—
Comune di Benevento (Benevento) . . . . »	200	—
Id di S. Giorgio la Molara (id.) »	80	—
Id. di S. Bartolomeo in Galdo (id.)	60	—
Id. di Limatola (id.) . . . . . . »	30	—
Congregazione di Carità ivi (id.)	60	—
Comuni di Amorosi e Foglianise, lire 20 cadauno (id) . . . »	40	—
Id. di Arpaja (id.) . . . . »	10	—
Id. di Bonea (id.) . . . . »	20	—
Opere Pie ivi (id.) . . . . »	20	—
Congregazione di Carità di Amorosi, Baselice e San Lupo, lire 20 cadauno (id.) . . . »	60	—
Id. di S. Bartolomeo in Galdo e di Colle Sannita, lire 30 cadauno (id.) . . . . »	60	—
Ospedale ed Orfanotrofio di Benevento, lire 20 cadauno . »	40	—
Congregazione di Carità di Paolise . . . . »	5	—
Società del Casino civico di Carrara (Massa) . . . . »	150	—
Direttrice dell'Istituto delle Marcelline in Milano . . . . . »	300	—
Parroco Ponzone di Milano . . »	100	—
Offerte private di Cassano d'Adda (Milano) . . . . »	790	60
Congregazione di Carità ivi (id.) »	50	—
Id. di Viboldone (id) . . . . . »	541	—
Id. di Cesate (id.) . . . . »	101	—
Comune di Garbagnate (id.) . »	177	—
Amministrazione dei Luoghi Pii di Cuggiono (Milano) . . . »	100	—
Comune e popolazione di Niguarda (id.) . . . . »	81	48
Id. di Casarile (id.) . . . . »	71	—
Congregazione di Carità di Melegnano (id) . . . . »	50	—
Clero e popolazione di Cernusco sul Naviglio (id.) . . . . . »	33	—
Totale L.	1,062,622	90

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 20.

Oro 111 1[2.

Madrid, 20 (sera).

Seduta del Senato. — Si dà lettura dei decreti coi quali S. M. ha modificato il Ministero.

Zorilla spiega i motivi della crisi ed espone lungamente la situazione attuale della Spagna. Dice che l'insurrezione carlista sarà fra poco terminata. Annunzia che presenterà nel più breve tempo possibile alcuni progetti di riforme e quello per l'abolizione della schiavitù a Portoricco. Soggiunge che non farà alcuna riforma per Cuba, finchè vi sarà un solo insorto.

Martos fa un discorso in favore dell'abolizione della schiavitù.

Il Senato approva le idee di Martos con 60 voti contro 5.

Berna, 20.

Il Consiglio nazionale ha approvato con 103 voti contro 1 una mozione colla quale incarica il Consiglio federale di fare delle nuove proposte per la revisione della Costituzione.

Londra, 21.

Il conte di Beust è partito ieri per Vienna.

Il *Morning Post* crede di sapere che questa partenza inattesa è dovuta alla chiamata del conte di Beust ad un'alta posizione a Vienna.

Cairo, 21.

È completamente falsa la notizia che il governo egiziano abbia contratto un prestito di 2 milioni e 1[2 di lire turche col mezzo dei banchieri di Costantinopoli.

Darmstadt, 21.

Oggi ebbe luogo l'apertura della Dieta. Il discorso del trono dichiara che, quantunque una parte considerevole delle attribuzioni dello Stato sia passata sotto la competenza dell'impero, tuttavia resta ancora ai diversi Stati un largo terreno di attività indipendente. Il discorso annunzia la presentazione dei progetti sulle scuole elementari e sulla posizione della Chiesa verso lo Stato.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 21 dicembre 1872 (ore 16).

La calma si è quasi ristabilita tranne in qualche punto dell'Adriatico ove soffia ponente-maestro o maestro assai forte e dove il mare è agitato. Dominano venti deboli fra ovest e nord ed il barometro è salito da 4 ad 8 mm. in quasi tutta Italia. Il cielo in generale è coperto o nuvoloso. È sereno a Venezia, a Civitavecchia, a Portotorres e Catania. Nel giorno e nella notte scorsa leggere pioggie in alcune stazioni. Qualche colpo di vento sulle coste orientali della Sicilia. Il tempo si manterrà vario e disposto a leggere pioggie parziali.

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA

dal dì 15 *al dì* 21 *dicembre* 1872.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	PREZZO Contanti Massimo L. C.	PREZZO Condizioni Minimo L. C.	PREZZO Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi perugini	10 Chilog.	14 75	16 96	— —	— —
2	Vacche romane.	»	14 01	— —	— —	— —
3	Dette perugine.	»	14 45	15 19	— —	— —
4	Maiali	»	8 85	12 23	— —	— —
5	Grano tenero della prov. romana, 1ª qualità	Quintale	38 70	— —	39 16	— —
6	Detto detto 2ª qualità	»	36 86	— —	36 86	— —
7	Detto detto 3ª qualità	»	35 02	35 48	— —	— —
8	Avena vecchia, prima qualità.	»	15 97	— -	— —	— —
9	Detta nuova, prima qualità.	»	16 90	— —	— —	— —
10	Detta seconda qualità	»	15 67	— —	— —	— —
11	Granone nostrale	»	20 48	21 30	— —	— —
12	Farine nuove	»	16 39	17 61	— —	— —
13	Orzo	»	23 35	24 58	— —	— —
14	Formaggio pecorino fresco	»	94 40	98 08	— —	— —
15	Detto detto vecchio	»	154 97 1[2	— —	— —	— —
16	Lana tosa moretta	»	422 31	— —	— —	— —
17	Caccao Caracca	»	450	— —	— —	— —
18	Caffè Portoricco, seconda qualità	»	324 50	— —	— —	— —
19	Detto S. Domingo	»	295 —	— —	— —	— —
20	Zuccaro di Francia pilé	»	150 45	— —	153 —	154 86
21	Detto in pani d'Olanda	»	— —	— —	168 15	—
22	Detto Avana biondo in sacchi	»	126 85	— —	— —	— —
23	Cotone filato trama	Pacco	— —	— —	16 25	— —
24	Estratto di Campeggio	Quintale	135 —	— —	— —	— —
25	Zibibbo di Calabria	»	60 —	— —	— —	— —
26	Miele	»	85 —	90 —	— —	— —
27	Resina di Bordeaux o pece greca	»	41 —	— —	— —	— —
28	Acqua ragia	»	150 —	— —	— —	— —
29	Piombo nazionale pertusolo senza tara	»	64 25	— —	— —	— —
30	Petrolio in barili	»	108 —	— —	— —	— —
31	Detto in cassette.	Cassa	82 75	— —	— —	— —
32	Vino di Barletta	60 Litri	35 —	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa
ODOARDO SANSONI.

Il Sindaco
MICHELE BATTISTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato Romano 5 p. 0[0	8624	»	Capitolo di Calvi . . . Scudi	1 73 1	Roma
	1759	813	Cappellania Altieri in San Giorgio di Oriolo . . . »	25 33	
	1760	814	Cappella Altieri in S. Maria in Campitelli in Roma . . . »	16 92	
	1761	815	Cappella della Natività di San Giovanni Battista in S. Maria in Campitelli in Roma . . . »	29 73 1/2	
	1762	893	Chiesa di San Giorgio di Oriolo . . . »	17 16 1/2	
	1763	894	Detta . . . »	17 16 1/2	
	1766	819	Anniversario Altieri in San Giorgio di Oriolo . . . »	1 41	
	1768	821	Opera pia in San Giorgio di Oriolo . . . »	4 23	
	1769	822	Cappellania Altieri in San Pietro martire alla Solforata . . . »	22 56	
	1771	824	Due Cappellanie Altieri in Sant'Anna di Oriolo . . . »	7 05	
	1772	825	Dette . . . »	56 40	
	922	1079	Costa Bartolomeo . . . »	52 11 1/2	
	6560	4428	Compagnia del *Corpus Domini* di Tarano in Sabina . . . »	23 96 1/2	
	15282	30655	Cassa dei Santi Cappuccini . . . »	10 »	
	2049	»	Canonicato di San Carlo in San Stefano di Bracciano . . . »	2 54 1/2	
	2011	2262	Capitolo di San Barnaba di Marino . . . »	1 41	
	2011	5168	Detto . . . »	120 22 1/2	
	2011	5053	Detto . . . »	8 55 1/5	
	2011	5162	Detto . . . »	4 05	
	2011	5080	Detto . . . »	1 26	
	2011	»	Detto . . . »	1 25 3/5	
	2011	»	Detto . . . »	2 04 2/5	
	2011	»	Detto . . . »	13 15	
	2011	»	Detto . . . »	» 67 1/2	
	14248	27391	Cappellania instituita dal fu Angelo Alberici nella chiesa collegiata di Poggio Mirteto . . . »	15 »	
	13594	33607	Santa Congregazione della Visita Apostolica . . . »	5 »	
	13594	34503	Detta . . . »	7 20	
	15448	31246	Santa Congregazione della Visita Apostolica per il legato pio Pistelli . »	1 35	
	15494	31369	Legato pio Albertazzi nella venerabile chiesa di S. Andrea della Valle, amministrato dalla Congregazione della Santa Visita . . . »	6 »	
	15935	32820	Legato pio di messe Mondelli, amministrato dalla Santa Congregazione della Visita Apostolica. . . . »	11 28	
	15966	32915	Opera pia Cuneo, amministrata dalla Congregazione della Santa Visita Apostolica . . . »	23 99 7/10	
	15980	32945	Legato pio Fantini, amministrato dalla Congregazione della Santa Visita Apostolica . . . »	5 71 4/10	
	16348	34105	Legato pio di messe ordinato dalla fu Anna Sbordoni, amministrato dalla Congregazione della Santa Visita Apostolica . . . »	5 »	
	16639	34877	Legato pio di messe instituito dal fu Michelangelo Trulli . . . »	18 44 3/10	
	16640	34878	Legato pio di Margherita e Felice Trulli . . . »	12 45 7/10	
	4518	3468	Cappellania Ranci in Santa Maria della Pieve Sellana, diocesi di Spoleto . . . »	35 25	
	4534	3778	Jus patronato Ranci . . . »	16 92	
	1513	»	Convento di S. Giacomo di Anagni dell'Ordine Domenicano . . . »	277 83	
	15682	31943	Cappellania ecclesiastica Fransoni, eretta nell'altare del SS. Rosario, nella venerabile chiesa di San Giacomo dei Domenicani in Anagni. »	16 43 1/10	
	15682	32970	Detta . . . »	5 »	
	15682	36844	Detta . . . »	5 33 3/10	
	8089	8753	Convento e PP. Agostiniani di S. Angelo di Cerveteri . . . »	339 87 1/2	
	4221	3724	Ordine Eremitano di Sant'Agostino . . . »	137 66	
	22912	54662	Eredità del fu Antonio Scarapecchia . . . Lire	12,000 »	
	6648	»	Convento e PP. Agostiniani di S. Maria delle Grazie di Marino . . Scudi	378 38	
	4633	»	Chiesa ed Archiconfraternita di S. Maria dell'Orto di Roma . . . »	555 90 2/5	
	1190	278	Cappellania Quinta De Martinis in Santa Cecilia di Roma. . . . »	28 20	
	680	»	Congregazione degli Operai della Divina Pietà a Ponte Quattro Capi . »	249 »	
	9842	»	Eredità Iacobini . . . »	0 70 1/2	
	3435	»	Monastero e monache di Santa Maria Monte Lucido di Perugia . . . »	11 87 1/2	
	8532	6685	Abbadia di San Lorenzo in Campo . . . »	12 14 1/2	
	12961	21242	Abbati di Reggimento dell'ordine Cisterciense . . . »	2 77 1/2	
	13440	»	Mensa vescovile di Alatri . . . »	1,000 »	
	4191	»	Monastero e monache di Santa Susanna di Roma . . . »	9 50 1/2	
	4191	»	Detto. . . . »	17 74	
	4191	»	Detto. . . . »	10 44	
	4896	4134	Parrochi di S. Maria in Trastevere. . . . »	6 29	
	5089	»	Chiesa di S. Angelo in Pescaria di Roma. . . . »	3 16 1/5	
	11001	»	Cardinale Vicario *pro tempore* . . . »	100 »	
	11097	»	Seconda Cappellania parrocchiale eretta in San Nicolò in Carcere . . »	61 26	
	11745	1986	Cappellania parrocchiale da instituirsi in Roma a disposizione del Cardinal Vicario *pro tempore*. . . . »	38 64	
	12675	»	Parroco *pro tempore* di S. Maria dei Marchegiani . . . »	0 70 1/2	
	13618	24681	Parroco *pro tempore* della Basilica di S. Maria in Trastevere. . . . »	3 »	
	1547	985	Cappellanie Ripa Baglioni in S. Maria Maggiore in Roma. . . . »	1 36	
	20531	45614	Legato pio di messe ordinato dalla b. m. Anna Castiglioni Fonzega . »	15 52 2/10	
	3750	»	Capitolo di S. Maria Maggiore in Roma . . . »	2 82	
	4465	»	Capitolo di S. Nicola in Carcere di Roma . . . »	36 10	
	4465	»	Detto. . . . »	7 94 1/2	
	10797	»	Beneficio dei Ss. Lorenzo e Filippo in Tivoli . . . »	4 58 1/2	
	10797	»	Detto. . . . »	3 22 1/2	
	7613	»	Convento e PP. di San Salvatore della Corte in Roma . . . »	6 92 1/2	
	7613	»	Detto. . . . »	6 10 1/2	
	7613	»	Detto. . . . »	4 94	
	7613	»	Detto. . . . »	13 39 1/2	
	8096	»	Archiconfraternita di San Giuseppe dei falegnami . . . »	7 »	
	10406	»	Eredità del *quondam* Luca Trugillo, e per esso i deputati del SS. Salvatore in Santa Maria sopra Minerva . . . »	27 96	
	5146	3800	Eredità De Rossi. . . . »	11 49	
	8539	6555	Accademia Teologica nella Sapienza . . . »	118 44	
	8539	24218	Detta. . . . »	15 »	
	8539	»	Detta. . . . »	5 75	
	8539	»	Detta. . . . »	10 »	
	8539	»	Detta. . . . »	15 »	
	1924	1962	Monastero e monache di San Giovanni Battista di Banco . . . »	26 86	
	7813	»	Capitolo e canonici della Massa Comune di Sant' Agapito di Palestrina . . . »	24 15	

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato Romano 5 p. 0[0	7813	43019	Capitolo e canonici della Massa comune di S. Agapito di Palestrina *Scudi*	10 »	Roma
	8576	6739	Archiconfraternita del SS. Sagramento in Santa Maria in Trastevere . »	28 20	
	9533	7337	Confraternita del Sagramento in Santa Maria in Trastevere . . . »	1 81	
	9467	7447	Compagnia del Sagramento in Santa Maria in Trastevere . . . »	34 11 1/2	
	9814	7351	Eredità Cesarini . . . »	9 79 1/2	
	962	42017	Archiconfraternita di S. Maria dell'orazione detta della morte in Roma »	15 44 1/2	
	1852	1881	Cappellania Dozio nella morte in Roma . . . »	16 92	
	2289	2332	Cappellania Gerosi nella chiesa della morte di Roma . . . »	19 94 1/2	
	10983 10984	1446	Silva Filippo . . . »	10 »	
	20016	44168	Chiesa ed archiconfraternita di S. Maria dell'orazione e morte in Roma pel pio legato del fu Antonio Violante . . . »	10 »	
	20855	46399	Legato pio di messe ordinato dalla b. m. Francesco Rota nella venerab. chiesa dell'Archiconfraternita di Maria Santissima dell'orazione e morte di Roma . . . »	67 79 7/10	
	20859	46404	Archiconfraternita di Santa Maria dell'orazione e morte in Roma per il legato Eugeni . . . »	3 39	
	3984	30879	Monastero e monache di S. Filippo Neri di Roma . . . »	8 30 1/2	
	3984	32981	Detto. . . . »	40 »	
	13073	»	Università degli studi di Ferrara . . . »	9 »	
	5072	3977	Monastero e monache dei Ss. Simone e Giuda di Viterbo . . . »	162 08	
	6528	»	Monastero e monache chiamato delle Zitelle disperse di Viterbo. . . »	40 78 1/2	
	10009	»	Mensa vescovile di Acquapendente. . . . »	600 »	
	10923	»	Convento e PP. Agostiniani di Acquapendente . . . »	28 44	
	10063	6948	Monastero e monache di Santa Chiara di Acquapendente . . . »	10 52	
	8078	»	Capitolo di S. Angelo in Spata di Viterbo . . . »	9 38	
	8079	»	Conservatorio delle Orfane di Viterbo . . . »	7 20	
	8097	»	Sagrestia di San Lorenzo della cattedrale di Viterbo . . . »	6 40	
	3762	»	Monastero e monache della Visitazione di Viterbo . . . »	13 »	
	3762	»	Detto. . . . »	17 40	
	3762	»	Detto. . . . »	11 03 1/2	
	1976	2266	Cappellania Bussi in S. Maria in Trastevere in Roma . . . »	28 20	
	9591	7338	Convento di S. Francesco di Banco. . . . »	21 15	
	11217	»	Capitolo e canonici di S. Maria Regina Cœli nella chiesa di Monte Santo in Roma. . . . »	5 44	
	4549	45001	Altaristato Jaboni nella Cappella di S. Pietro nella chiesa catt. di Veroli »	10 67	
	10919	»	Collegio e Padri dottrinarii di S. Pietro di Velletri . . . »	30 52 1/2	
	3731	»	Monastero e monache di Santa Rosa di Viterbo . . . »	60 »	
	3177	1682	Seminario dei fanciulli di Ancona . . . »	246 62	
	5014	814	Chiesa collegiata di S. Andrea di Orvieto . . . »	13 82 4	
	7155	»	Chiesa parrocchiale della SS. Resurrezione N. S. G. C. di Barchi . . »	170 »	
	1038	»	Una delle quattro Cappellanie Cristiani, cioè una in S. Salvatore delle cappelle, altra nella Concezione in Campo Marzo, altra in S. Atanasio de' Greci, ed altra in S. Maria Maddalena dei Padri Ministri degli infermi . . . »	20 16	
	10067	7975	Monastero e Monache di S. Cosimato . . . »	6 98	
	5017	7369	Collegio e PP. di S. Maria in Portico in Campitelli di Roma . . . »	13 30	
	5017	»	Detto. . . . »	26 60	
	16506	34537	Cappellania instituita nella chiesa di Santa Maria in Campitelli dal fu cavaliere Tommaso Grifi. . . . »	32 50	
	7026	4808	Rettore *pro tempore* del benefizio semplice di San Prospero di Bologna »	14 35 1/2	
	15424	»	Abbazia e Commenda di San Pietro in Spina . . . »	240 »	
	10045	8360	Monastero e monache di San Benedetto di Venosa . . . »	27 77	
	11232	1715	Cappellania laicale Anfossi amovibile *ad nutum*, ordinata da Serafino Anfossi. . . . »	10 »	
	61	»	Cappellania laicale ordinata dal fu Giuseppe Corsi nella chiesa della Madonna Santissima delle Grazie in Frosinone . . . »	37 »	
	15600	»	Convento e Padri Liguorini del SS. Redentore, sotto il titolo di S. Filippo di Spello . . . »	99 40	
	16234	»	Collegio e convento del SS. Redentore di Scifelli . . . »	250 »	
	10916	»	Capitolo e canonici della cattedrale di Viterbo. . . . »	136 97 1/2	
	10916	»	Detto. . . . »	7 70	
	7734	5828	Convento di Santa Maria dei Gradi di Viterbo . . . »	56 33	
	7734	»	Detto. . . . »	496 14	
	2170	41655	Seminario di Viterbo . . . »	150 »	
	7790	4850	Cappellania della Madonna in Ss. Faustino e Giulitta di Viterbo . . »	14 10	
	6272	»	Monastero e monache dei Ss. Filippo Neri e Giacomo d'Ischia . . . »	31 75	
	6272	»	Detto. . . . »	3 25	
	14077	»	Monastero e monache dei Ss. Apostoli Filippo e Giacomo d'Ischia . . »	4 23	
	10089	8412	Monastero e monache di Santa Maria delle Scale di Venosa . . . »	30 01	
	8271	»	Legato del fu Giovanni Francesco Tempesta per la dote di povere fanciulle in Macerata . . . »	30 93 1/2	
	9107	»	Chiesa di San Giovanni Battista degli orfani di Macerata . . . »	8 10 1/2	
	9369	7727	Collegio degli orfani di Macerata . . . »	8 37 1/2	
	9986	8315	Luogo di S. Giovanni Battista di Macerata . . . »	1 41	
	16579	»	Ospedale degli infermi in Macerata . . . »	44 47	
	801	404	Pia Casa della Misericordia di Pisa . . . »	8 32 1/2	
	801	506	Detta. . . . »	28 16	
	1039	»	Cappellania instituita dal fu Costantino Cristiani nella venerabile chiesa della SS. Concezione in Campo Marzo in Roma . . . »	20 16	
	1039	»	Detta. . . . »	1 23 3/5	
	4064	52044	Confraternita di Santa Maria delle Rose e Sacco di Viterbo . . . *Lire*	50 »	
	14259	37438	Massimo Mario . . . *Scudi*	22 »	
	14259	37439	Detto. . . . »	4 22	
	11840	»	Prebenda parrocchiale di S. Pellegrino di Viterbo . . . »	0 32 1/2	
	11840	»	Detta. . . . »	0 29 1/3	
	9254	»	Prebenda canonicale de' Ss. Argeo e Narciso nella cattedrale di Viterbo »	1 80	
	5057	»	Compagnia del SS. Crocifisso di Viterbo . . . »	87 71	
	8101	667	Monastero e monache della SS. Annunziata di Savona . . . »	6 64 1/2	
	8101	668	Detto. . . . »	52 85 1/2	
	8101	669	Detto. . . . »	81 84 1/2	
	8101	6994	Detto. . . . »	758 28 1/2	
	11735	»	Eredità Fontia. . . . »	17 62 1/2	
	14330	27784	Chiesa di San Giovan Battista de' Neofiti in Roma . . . »	12 50	
	10052	»	Monastero e monache di S. Caterina di Viterbo . . . »	1 80	

Firenze, addì 29 luglio 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

STRADE FERRATE ROMANE

I possessori degli appresso Titoli Sociali restano prevenuti che il pagamento delle *ammortizzazioni* e degli *interessi* afferenti al 2° semestre 1872 sarà fatto in Italia a partire dal dì 2 del prossimo venturo gennaio 1873.

Nota dei Titoli e delle ritenute da farsi sulle relative Cedole (*Coupons*)

QUANTITÀ E SPECIE		Prezzo lordo della Cedola	Ricchezza mobile, tassa di emissione, ec. 13. 20 p. 100	Tassa di Circolazione	Diritto di trasmissione in Francia	Tassa del 3 0/0 imposta dal Governo Francese (*)	Totale delle Ritenute	Prezzo netto della Cedola
N° 79,488	Azioni delle Ferrovie *Livornesi*	10 50	1 44	0 13	»	»	1 57	8 93
» 321,324	Obbligazioni *idem* di Serie A, B, C, D e D.	7 50	1 03	0 11	»	»	1 14	6 36
» 702,921	Obbligazioni della Società Generale delle Ferrovie *Romane* . .	7 50	1 03	0 10	0 06	0 09	1 28	6 22
» 81,411	Obbligazioni della Ferrovia *Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto* di serie A, B e C. . . .	12 50	1 72	0 19	»	»	1 91	10 59

Attesochè dal R. Governo non sono pagate le sovvenzioni chilometriche dovute alla Società che nei primi giorni del gennaio, per avere il tempo necessario di operare la trasmissione dei fondi, il pagamento delle ammortizzazioni e degli interessi di che sopra comincierà, fuori d'Italia, al 15 gennaio p. v.

Luogo di pagamento dei Titoli descritti nella suddetta Nota e indicazione delle Case Bancarie pagatrici.

Azioni Ferrovie *Livornesi:*
Firenze, Cassa Centrale, Piazza vecchia S. M. Novella, N° 7, *soltanto.*

Obbligazioni dette Serie A e B:
Firenze, Cassa Centrale, Piazza vecchia S. M. Novella, N° 7, *soltanto.*

Obbligazioni dette Serie C e D:
Firenze, Cassa Centrale, Piazza vecchia S. M. Novella, N. 7, ed a
Parigi, Uffizio Sociale, via della Vittoria, n. 56.
Londra, Rodocanacchi Figli e Comp.
Bruxelles, Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi.
Francfort S/M, Incaricato speciale della Banca di Industria e Commercio di Darmstadt.
Ginevra, Lombard, Odier e Comp.

Obbligazioni dette Serie D:
Firenze, Cassa Centrale, Piazza vecchia S. M. Novella, n. 7, ed a
Parigi, Uffizio Sociale, via della Vittoria, n. 56.
Londra, Rodocanacchi Figli e Comp.
Bruxelles, Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi.
Francfort S/M, M. A. de Rothschild e Figli.

Obbligazioni della *Società generale* delle *Ferrovie Romane:*
Firenze, Cassa Centrale, Piazza vecchia S. M. Novella, n. 7, ed a
Roma, Uffizio Sociale, Piazza S. Carlo al Corso, n. 439 A.
Torino, Banca di Torino.
Parigi, Uffizio Sociale, via della Vittoria, n. 56.

Obbligazioni della *Ferrovia Centrale-Toscana* ed *Asciano-Grosseto*, di serie A, B e C:
Alle Tesorerie Provinciali di *Firenze, Siena, Livorno, Genova, Milano* e *Torino*, ed a
Parigi, Bischoffsheim e Goldschmidt.
Bruxelles, Banca di Credito e di Deposito dei Paesi Bassi.
Londra, Rodocanacchi Figli e Comp.
Francfort S/M, M. A. de Rothschild e Figli.
Ginevra, Lombard, Odier e comp.

Gli interessi delle n° 702,921 Obbligazioni della già Società generale delle Ferrovie Romane non saranno pagati all'Ufficio sociale a Parigi se, unitamente alla presentazione e rilascio delle Cedole, o Cuponi, non vengano esibite all'Uffizio suddetto anche le Cartelle dalle quali le dette Cedole furono staccate.

Le Cartelle estratte e le Cedole delle Obbligazioni di
Serie C, D e D delle Ferrovie Livornesi, e di
Serie A, B e C della Ferrovia Centrale-Toscana ed Asciano-Grosseto,
non potranno esser pagate dalle Case Bancarie all'estero senza che dal portatore delle medesime sia contemporaneamente presentato un certificato di data non anteriore di giorni 15 da quello della ridetta presentazione, vidimato da Notaro o dal Console d'Italia del luogo di residenza del detentore, che attesti essergli state esibite le Cartelle medesime e le Obbligazioni corrispondenti alle Cedole che si vogliono incassare. — La spesa occorrente per tale certificato farà carico alla Società.

A *Parigi*, si pagheranno le Cartelle estratte e le Cedole delle Obbligazioni di tutti i residenti in *Francia*;
A *Londra*, idem di quelli residenti in *Inghilterra*;
A *Bruxelles*, idem di quelli residenti nel *Belgio*;
A *Francfort S/M*, idem di quelli residenti in *Germania*;
A *Ginevra*, idem di quelli residenti in *Svizzera*.

Per quanto concerne le operazioni preliminari, cioè *presentazione, contazione, verifica, ecc.* relative al pagamento, le quali incominceranno ad effettuarsi da quest'Uffizio dei Titoli il dì 26 corrente, *in tutti i giorni feriali, escluso il* 10 *e il* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 10 *ant. alle ore* 3 *pom.*, ed il rilascio dei relativi Avvisi di pagamento sopra il Cassiere Capo, resta in vigore l'attuale Regolamento.

Firenze, 21 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

6066

(*) V. Legge 29 giugno 1872.

LEGAZIONE DI SPAGNA IN ITALIA

ANNUNZIO. — Giunta Economica del Dipartimento di Marina di Ferrol.

In forza di ordine superiore, avrà luogo per seconda volta, nel giorno 27 dicembre 1872, dalle ore una alle due pomeridiane, l'asta pubblica e simultanea innanzi a questa Giunta Economica e quelle dei Dipartimenti di Cadice e Cartagena, per la vendita della diga flottante di ferro che esiste in questo Arsenale (*Firmato*: M. BATURONE).

Il foglio di condizioni sarà ostensibile al pubblico tutti i giorni, dalle ore una alle tre pom., nella Cancelleria della Legazione di Spagna.

Roma, 20 dicembre 1872.

6159 — *Il 1° Segretario*: EUGENIO G. MOLINERO.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione a termini del precedente avviso 9 corrente, n. 375, per l'ammortizzazione di una serie delle obbligazioni di questa Società, venne estratta la Serie n° 65.

Le obbligazioni quindi appartenenti a tale serie cesseranno col 1° gennaio p. v. 1873 di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di L. 500 per cadauna obbligazione verrà fatto presso la Banca Lombarda di questa città, via Giardino, n. 7, a partire dal successivo giorno 5, dietro presentazione del relativo titolo.

Col 1° di detto mese di gennaio poi, presso la Banca suddetta sarà pagata la cedola n° 8 degli interessi maturante in detto giorno nella somma di L. 5 08, essendosi dall'importo di L. 6 dedotte L. 0 83 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata per l'anno spirante 1872, e L. 0 09 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Per gli effetti dell'art. VIII del regolamento del prestito 13 ottobre 1866, si previene infine che a tutt'oggi trovansi in arretrato di presentazione pel rimborso le obbligazioni n° 2, 3 e 4 della serie 526 state dichiarate ammortizzabili nella precedente estrazione del giorno 20 giugno p. p.

Milano, dall'Uffizio della Società il 20 dicembre 1872.

6463bis — **La Presidenza.**

CONVITTO NAZIONALE DI TERRA D'OTRANTO

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 ant. del giorno 10 del prossimo gennaio, nella sala della presidenza del Convitto Nazionale di Lecce, innanzi al Consiglio di amministrazione, si procederà per mezzo di pubblico incanto all'appalto del vitto giornaliero pel personale dirigente ed alunni interni del Convitto medesimo.

L'aggiudicatario comincierà la somministrazione del vitto dal 1° del p. v. febbraio 1873.

Le condizioni del capitolato sono visibili nell'ufficio della presidenza dell'Istituto dal giorno della pubblicazione del presente.

Coloro che vorranno concorrere all'appalto dovranno a senso delle disposizioni contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870 presentare 5 giorni prima almeno del dì prefisso per l'incanto nella Presidenza del R. Istituto la domanda in carta da bollo di L. 1, accompagnata dal deposito del decimo dell'appalto in moneta corrente o in cartelle al portatore.

L'appalto si aprirà sulla base di L. 1 25 per ogni commensale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, spirerà con tutto il dì 25 del prossimo gennaio.

Le spese tutte inerenti al contratto di appalto e quelle di registrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Lecce, ...

6463 — Il Preside Rettore.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore dell'art. 59 dello statuto della Società per le Ferrovie del Monferrato, il giorno 25 gennaio 1873, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale del padiglione Nord-Ovest della stazione di Torino Porta Nuova, avrà luogo la settima estrazione a sorte delle obbligazioni della strada ferrata da Cavallermaggiore ad Alessandria.

La quantità delle obbligazioni da ammortizzarsi nell'anno 1873 è di N. 64, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, in valuta legale, a cominciare dal giorno 1° luglio 1873.

Torino, 17 dicembre 1872.

6454 — La Direzione Generale.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Avviso.

In seguito alla deliberazione del Consiglio d'amministrazione sono invitati i possessori delle azioni di questa Società ad effettuare il versamento del 4° decimo di L. 25 per azione; nel quale verranno compensati gli interessi decorsi dalle epoche dei singoli versamenti fino al 31 dicembre 1872 in L. 2 60 per azione. (Art. 42 statuto sociale).

L'operazione avrà luogo dal giorno 7 al 10 gennaio 1873, dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

In **Milano**, presso il *Credito Milanese.*
In **Bergamo**, presso la sede della Società.

Bergamo, 12 dicembre 1872. — 6385 — LA DIREZIONE.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA.

Visto l'atto di questa Procura Generale del 24 agosto ultimo scorso del tenore seguente:

Vista la liquidazione amministrativa compilata addì 8 aprile 1872 dal reggente la Ricevitoria generale di Caserta, dalla quale risulta accertato a carico del signor Fittipaldi Vincenzo un complessivo debito di lire 76,501 04 da lui cumulato in dipendenza della gestione tenuta della percettoria del mandamento di Maddaloni negli anni dal 1865 al 1869;

Veduta la dichiarazione ufficiale della Direzione Generale del Debito Pubblico del 20 febbraio 1871, numero 47171 di posizione, comprovante che sul Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato cinque per cento trovansi inscritte sotto il numero 6887, in data 9 maggio 1862, l'annua rendita di lire 425, intestata a favore del Fittipaldi Luigi di Salvatore, e sotto il numero 24711, in data del 22 agosto 1862, altra rendita di lire 1090, intestata a Guevara Suardo Giovan Battista di Carlo; e che amendue dette rendite sono gravate di vincolo d'ipoteca a favore del Regio Governo, per cauzione che il signor Fittipaldi Vincenzo è tenuto di prestare qual percettore delle contribuzioni dirette del circondario di Maddaloni;

Vista la nota del Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte dirette - del 18 maggio 1872, numero 33625/5955, colla quale si richiede questa Procura Generale di procedere giudicialmente, avanti questa Corte, tanto contro il suddetto contabile, pel debito come sopra a di lui carico amministrativamente accertato, quanto contro il ricevitore generale e circondariale responsabile della di lui gestione;

Riconosciuto che durante la gestione tenuta dal Fittipaldi tenne l'uffizio di ricevitore generale e circondariale di Caserta il signor D'Ancora Luigi;

Ritenuto che per le disposizioni tuttora vigenti nelle provincie napolitane e siciliane i ricevitori generali e circondariali sono tenuti a rispondere della gestione dei percettori da loro dipendenti;

Ritenuto che, sul fondamento di tale responsabilità deve venire instituito il giudizio, non solo contro il percettore Fittipaldi ma eziandio contro il suddetto signor D'Ancora Luigi colla qualità da lui come sopra rivestita;

Visti gli articoli 58 e 63 della legge del 22 aprile 1869, numero 5026, e gli articoli 639, 645 e 649 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, numero 5852,

Il sottoscritto procuratore generale, in nome e nello interesse del Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle imposte dirette - mentre deposita gli atti presso la segreteria della Corte, cita:

Il signor Fittipaldi Vincenzo nella qualità di percettore delle imposte dirette a Maddaloni, domiciliato attualmente in Napoli, via Capo di Monte, vico Perozzi, numero 36, a comparire personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, avanti la sezione terza di questa Corte, per sentirsi dichiarare tenuto e conseguentemente condannare al pagamento della somma di lire 76,501 04 rappresentante il debito, come sopra da lui lasciato in dipendenza della gestione tenuta, colla qualità suddetta, negli anni dal 1865 al 1869, ai relativi interessi legali ed alle spese del giudizio;

I signori Fittipaldi Luigi di Salvatore e Guevara Suardo Giovanni Battista, domiciliati essi pure in Napoli, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la sezione terza di questa Corte per sentire autorizzare l'alienazione delle due partite di rendita come sopra intestate rispettivamente a loro favore, e vincolate per cauzione del già percettore di Maddaloni Fittipaldi Vincenzo.

Il signor D'Ancora Luigi qual ricevitore generale e circondariale di Caserta, domiciliato anche in Napoli strada Chiaia n. 216, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la sezione terza di questa Corte, per presentare quelle giustificazioni che crederà di suo interesse, in ordine al debito lasciato dal signor Fittipaldi Vincenzo, più volte ripetuto, e per sentirsi eventualmente condannare, in solido col Fittipaldi stesso, al pagamento, a favore della Direzione Generale delle imposte dirette, dell'anzidetta somma di lire 76501 04 rappresentante il debito di cui si tratta unitamente ai relativi interessi legali e alle spese tutte del giudizio.

E fa istanza perchè piaccia all'illustrissimo signor presidente della sezione 3ª di questa Corte di fissare per la discussione della causa una delle prossime udienze che terrà la sezione stessa.

Si fa ogni e più ampia riserva della revisione dei conti giudiziali, dovuti a senso dei vigenti regolamenti, e di qualunque altro diritto, ragione, azione e procedimento, sia contro il Fittipaldi, sia contro il suddetto ricevitore generale e cicondariale di Caserta, sia contro chiunque altro.

Visto il decreto della Presidenza di questa Corte del 24 agosto ultimo scorso col quale veniva in relazione alla fatta istanza fissata per la discussione della causa l'udienza del dì 11 novembre prossimo passato;

Atteso che per giustificati motivi la discussione della causa venne successivamente differita al giorno 25 del mese stesso e da questo al 9 gennaio 1873;

Atteso che per regolarità di procedura importa di rinnovare l'atto di citazione del signor Fittipaldi Luigi di Salvatore;

Il sottoscritto procuratore generale, in nome e nell'interesse del Ministero delle Finanze Direzione Generale delle imposte dirette,

Cita di nuovo il signor Fittipaldi Luigi di Salvatore, di domicilio ignoto, a comparire personalmente o per mezzo di procuratore speciale avanti la sezione 3ª di questa Corte nell'udienza di giovedì 9 gennaio 1873, per sentire autorizzare l'alienazione della rendita di lire 425 a lui intestata, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico al consolidato cinque per cento sotto il num. 6887 e come sopra vincolata per cauzione del signor Fittipaldi Vincenzo già percettore in Maddaloni.

Roma, 2 decembre 1872.

Il procuratore generale
M. LAZZERINI.

Da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale.* Roma 17 decembre 1872.

PIETRO REGGIANI, usciere.

Visto per l'inserzione in Gazzetta. Roma 18 decembre 1872.

Pel procuratore del Re
6452 — GABRIELLI, segretario.

NOTIFICANZA DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

A richiesta del sacerdote don Carlo Ferreri fu Giacomo, residente a Torino, quale erede testamentario del fu padre Domenico di S.ª Maria, al secolo D. Luigi Gio. Antonio Calvetti, il tribunale civile di Torino con decreto 4 novembre corrente autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione dei certificati nominativi del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, numeri 132642, in data dieci aprile 1869, della rendita di lire 200; 133939, in data 16 maggio 1869, della rendita di lire 150, e num. 132643, in data dieci aprile 1869, della rendita di lire 50, intestandoli nel modo seguente a mente delle disposizioni testamentarie del nominato D. Luigi Calvetti di cui in testamento olografo 12 novembre 1870, depositato presso il signor notaio cav. Turvano in Torino con atto 24 ottobre 1871, cioè:

Quello della rendita di lire 200 alla Congregazione di Carità della parrocchia di Santa Teresa di Torino coll'annotazione di godimento pendente vita al signor padre Benigno di Sant'Alberto, al secolo don Carlo Revelli fu altro Carlo, e dopo il di costui decesso ai poveri della parrocchia medesima per mani del curato ed amministratore *pro tempore;*

Quello della rendita di lire 50 da intestarsi alla Congregazione di Carità della parrocchia di Santa Teresa di Torino coll'annotazione del godimento a favore dei poveri della stessa parrocchia;

E finalmente quello della rendita di lire 150 intestato alla parrocchiale di Santa Teresa di Torino coll'annotazione del peso della celebrazione in ogni anno della festa della Beata Vergine Maria degli Angeli con apparato, messa cantata solenne, musica, vespri e sermone e coll'obbligo di una messa cantata funebre con tomba e ministri ogni anno il giorno anniversario del decesso del testatore don Luigi Calvetti fu Gio. Battista.

Si denuncia quanto sovra ad ogni effetto che di dritto a mente di legge.

6140 — GIOLITTI, proc. capo.

TENORE DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile e correzionale di Milano, udita la relazione del giudice delegato, autorizza la Direzione del Debito Pubblico a convertire il certificato 19 marzo 1868, numero 52764, consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire 150 intestato a Leopoldo Puricelli fu Giuseppe in cartelle d'eguale rendita al portatore col godimento 1° luglio 1872 da rimettersi al signor avvocato Donon, od a chi per esso, quale curatore speciale dei minori Achille e Matilde Puricelli figli ed unici eredi del predetto Leopoldo Puricelli.

Milano, 10 novembre 1872.

SECCO SUARDO, vicepresidente.
6045 — SARTORIO, vicecancelliere.

DELIBERAZIONE. 6141
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli aderendo alla dimanda avanzata da Giuseppa Quattrocchi ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione dei 6 luglio corrente anno disponeva nel tenor seguente, con deliberazione dei 4 novembre scorso:

" Il tribunale ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia cancelli il vincolo pupillare apposto alla cartella con l'annua rendita di lire venticinque sotto il numero sedicimila trecento quarantuno intestata alla minore Adelaide di Capua di pervenienza dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti del Regno, per intestarla a Giuseppa Quattrocchi, unica erede della defunta di Capua. "

L'avvocato officioso
GIOVANNI DE BURY.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Sul ricorso sporto dal signor farmacista Giacomo Burzio, il tribunale civile di Torino in data 25 novembre 1872 emanava il seguente

DECRETO:

Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti,

Permette la traslazione del certificato num. 42959 in data 30 agosto 1862, della rendita di lire quattrocentocinquanta, attualmente intestato a Martinelli Giacomo fu Pietro, domiciliato in Torino, resosi defunto in questa città il 22 settembre 1870, in capo al ricorrente Burzio Giacomo del vivente cav. Emanuele, nato a Poirino e residente in Torino, nella sua qualità di erede universale del Martinelli in forza di testamento segreto del 12 luglio 1870 stato aperto con atto del 23 successivo settembre; fermo rimanendo il vincolo d'usufrutto alla Margherita Cerruti vedova Corte, da farsene annotazione sul nuovo certificato.

Manda all'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di procedere agli atti opportuni.

Per copia conforme,

6044 — AVV. GARBOLA sost.° STICCA, proc.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Nella successione intestata del fu Domenico Gallo fu Gaspare, il tribunale di Napoli, con deliberazione del 15 novembre 1871, dichiara i signori Vincenzo, Giuseppe, Aniello, Bernardo, Luisa, Francesca, Mariantonia, e Concetta Gallo eredi del defunto signor Domenico Gallo. Quindi ordina che il certificato di annue lire quaranta di rendita iscritta sul Gran Libro intestato a Gallo Domenico fu Pasquale, segnato al numero quarantunomila novecento, settantaquattro, sia tramutato dalla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia in cartelle al latore, le quali saranno consegnate ai suddetti signori Gallo.

Napoli, li 5 dicembre 1872.

6150 — LUCA ROSATI.

2ª PUBBLICAZIONE. 6227

I sottoscritti dichiarano che il trapasso di numero 8 azioni della Banca Nazionale dei giorni 27 e 28 ottobre ultimo scorso, rappresentate dai certificati di numeri 183 e 184 a favore dei fratelli Razzeto *quondam* G. A., fu errato in quanto che dovevasi scrivere Razeto, cioè con una z ed una t: Quindi istanno perchè i due suddetti certificati di num. 8 azioni sieno intestati ai signori fratelli Razeto *quondam* G. A. di Genova.

ANGELO CELESTRE fu Ippolito.
EUGENIO BROGGI PAVCI fu Giuseppe.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto 3 maggio 1868 che concede al signor Ferdinando Gombi ed alle signore Felicita, Agata e Luigia sorelle Colla, la facoltà esclusiva di ricavare ed estrarre petrolio nei terreni designati e situati nei comuni di Fornovo di Taro e Sala di Baganza, provincia di Parma;

Vista la dichiarazione di rinuncia a detta facoltà esclusiva, fatta al prefetto di Parma, a termini dell'articolo 14 dello stesso decreto 3 maggio 1868, dal signor Ferdinando Gombi per incarico ed a nome anche delle signore sorelle Colla;

Vista la nota della prefettura di Parma 23 marzo 1872;

Vista la nota dell'ingegnere del distretto di Milano delli 21 maggio 1872;

Viste le pubblicazioni fatte della dichiarazione di rinuncia al cui seguito non venne fatta opposizione nè reclamo qualsiasi da chi poteva avervi interesse;

Visti i pareri del Consiglio delle Miniere e del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1° È accettata la rinuncia data dal signor Ferdinando Gombi e dalle sorelle Felicita, Agata e Luigia Colla, della facoltà esclusiva di estrarre petrolio nei terreni limitati dal decreto 3 maggio 1868 e situati sul territorio dei comuni di Fornovo di Taro e Sala di Baganza, provincia di Parma.

Art. 2° Il deposito fatto a titolo di garanzia dal signor Ferdinando Gombi, e sorelle Colla, della somma di lire mille duecento novantasette e centesimi sessantotto (lire 1297 68) come porta l'articolo 8° del decreto di concessione 3 maggio 1868, verrà ai medesimi restituito.

Art. 3° Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei comuni sul cui territorio si estendeva la facoltà esclusiva concessa dal decreto 3 maggio 1868.

Art. 4° Il ministro di agricoltura, industria e commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, alla prefettura di Parma, ed all'uffizio dell'ingegnere delle miniere del distretto di Milano.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Registrato alla Corte dei conti, 16 settembre 1872, reg.° 392 D. Fin. 277 — Ayres.

Per copia conforme

Per il direttore capo della seconda divisione: Gramegna.

Trascritto al numero 8 del registro numero 6.

Dalla prefettura di Parma, li 26 settembre 1872. — Il segretario: O. Bongiorni.

Registrato sotto il numero 48.

Milano, 28 settembre 1872. — Per l'ingegnere delle miniere: Ing. C. Conti.

Per copia conforme
Il segretario di prefettura
6453 — O. BONGIORNI.

R. Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto Antonio Candori avendo stabilito una Società in nome collettivo del negozio posto qui in Roma in via degli Angeli Custodi, n. 55, di generi di cartoleria ed altro con Luigi Bornaccini fin dall'anno scorso, della qual Società lo stesso Candori socio capitalista ed il Bornaccini socio d'industria senza redigerne alcuna scritta, e senza determinare la durata della medesima per le che per la volontà di una delle parti può aver luogo lo scioglimento della medesima a termini dell'articolo 1733 del Codice civile, col presente atto ha dichiarato e dichiara di rinunciarvi ritenendola risoluta per quindi procedere alla liquidazione ed alla divisione dell'asse sociale a termini dell'articolo 168 del Codice di commercio, salvo e riservato ogni altro dritto ed azione che potesse competergli, Roma 20 dicembre 1872.

Antonio Candori dichiaro come sopra.

A richiesta del suddetto Antonio Candori domiciliato via Banchi Nuovi n. 12, rappresentato dal procuratore Paolo Caminati,

Io sottoscritto usciere ho notificato mediante affissione a termini dell'articolo 141 Codice di procedura civile il presente atto al signor Luigi Bornaccini d'incognita dimora e domicilio e ciò per ogni effetto di legge.

Roma, ventuno decembre 1872.

L'usciere del R. tribunale del commercio di Roma
6461 — GIULIO BERTI.

NOTA 6153

Per pubblicazione nel Giornale Ufficiale del Regno a sensi dell'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Vigevano in data 5 novembre 1872 si è dichiarata consolidata esclusivamente nelle persone dei signori Sassi Luigi e Cesare la successione del defunto loro genitore Vincenzo; e si è autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire lo svincolo della cartella sotto il numero 63488 per la rendita di lire trecento, consolidato cinque per cento, intestata al detto Sassi Vincenzo col godimento primo gennaio 1863 sotto la data Torino 24 gennaio 1863, dalla annotazione di ipoteca a favore della nubile Giuseppa Belloni fu Carlo iscritta il 2 maggio 1863 al num. 12645, e ad operare il tramutamento del suddetto certificato nominativo num. 63488 della rendita di lire trecento del 24 gennaio 1863, in una cedola al portatore da rilasciarsi a favore dei suddetti Sassi Luigi e Cesare.

Vigevano, 3 dicembre 1872.

CALANDRA, vicecanc.

AVVISO.

A termini dell'articolo 981 del Codice civile, il cancelliere infrascritto di questa pretura deduce a pubblica notizia che, dietro ricorso sporto da Gerino Gerolamo fu Francesco, e Carlo padre e figlio, domiciliati a Cisano sul Neva, è stato, con decreto di quest'uffizio di pretura del quattro corrente munito della prescritta marca da bollo a cent. 60, annullata a termini di legge, nominato Giuseppe Ciccione fu Gio. Battista, domiciliato nel suddetto luogo di Cisano, a curatore della eredità giacente del fu Benedetto Basso del fu Gio. Battista di detto luogo di Cisano.

Albenga, li 16 dicembre 1872.

6427 — G. BORELLI, canc.

DIFFIDAZIONE. 6460

Il sottoscritto deduce a pubblica notizia qualmente egli non vuole essere tenuto responsabile per qualunque debito contratto da sua moglie.

Londra, 16 decembre 1872.

H. P. RIVIERE
pittore inglese.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.
SECONDA DIFFIDAZIONE.

La signora Camilla Ciani intestataria del libretto num. 2817, serie 5ª, avendo sotto il giorno 21 giugno 1872 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto asserendo di averlo smarrito; dopo avere inserito la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1872, num. 173, essendo in oggi decorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito; si avverte che viene il medesimo rinnuovato a favore della nominata intestataria, ed annullato il precedente.

Li 21 decembre 1872. — 6450

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° gennaio prossimo venturo si pagheranno L. 10 50 per ogni azione liberata di L. 350 a titolo d'interesse del 6 0/0 pel secondo semestre dell'anno corrente.

Tale pagamento, contro il ritiro della cedola n. 8, sarà eseguito:

In **Firenze**, presso le sedi della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, id. id. id.
» **Roma**, dalla Società suddetta, nei locali della sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli.
» **Genova**, » **Milano**, » **Venezia**, » **Napoli**, » **Palermo**, » **Livorno** — presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Ginevra**, presso i signori Bonna et Comp.
» **Parigi**, id. id. A. J. Stern et Comp.
» **Londra**, id. id. Stern Brothers.
» **Berlino**, id. id. Robert Warschauer et Comp.
» **Francoforte S/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento all'estero delle suddette L. 10 50 per azione verrà fatto al saggio di franchi 9 35 a Parigi in carta, a franchi 9 20 in oro a Ginevra, Berlino e Francoforte, e Ls. 0 7 4 a Londra in oro. — 6464

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Si prevengono i portatori delle obbligazioni della suddetta Società che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

A) Il rimborso delle obbligazioni della serie F (estratta il 1° ottobre prossimo passato) in ragione di L. 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione.

B) Il pagamento di L. 15 in oro, importo della cedola N. 8 (interessi al 31 dicembre 1872) sotto deduzione di L. 1 98 per ritenuta di tassa di ricchezza mobile in ragione del 13 20 per cento, a termini dell'art. 1° della legge 11 agosto 1870, allegato N, e art. 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette L. 13 02 in oro per ciascuna cedola d'obbligazione.

I pagamenti si faranno:

In **Firenze** e **Torino**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Roma**, dalla Società suddetta, nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, palazzo Ruspoli.

Nelle altre piazze d'Italia indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, e dalla Banca Nazionale Toscana.

In **Parigi**, dai signori A. J. Stern et C.
» **Londra**, dai signori Stern Brothers.
» **Berlino**, dai signori Robert Warschauer et C.
» **Francoforte S/M.**, dal signor Jacob S. H. Stern.
» **Ginevra**, dai signori Bonna et C.

Firenze, 20 dicembre 1872. — 6465

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Per la vendita di 100,000 *chilogr. di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in dieci lotti del peso ciascuno di* 10,000 *chilogrammi.*

La mattina del giorno 16 gennaio prossimo, alle ore 10, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Livorno avanti l'intendente o suo delegato, si procederà all'incanto col metodo della candela vergine, senza offerte per schede segrete, per aggiudicare al miglior offerente la vendita di 100,000 (centomila) chilogr. di rame rosetta dello Stabilimento Montanistico di Agordo, ripartiti in dieci lotti del peso per cadun lotto di 10,000 chilogr., al prezzo regolatore di it. lire 2 20 (lire due e centesimi venti) per chilogramma.

L'incanto si effettuerà alle condizioni espresse nel seguente

Capitolato.

Art. 1. L'asta sarà tenuta separatamente per ciascun lotto in conformità delle disposizioni del regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 150 per ogni lotto.

Art. 2. Il rame sarà consegnato ai deliberatari nella stazione della ferrovia di Conegliano, chiuso in botti ciascuna del contenuto netto di chilogr. 500, franco di ogni spesa, entro il più breve tempo possibile, ed in ogni caso non più tardi di 3 mesi dal giorno in cui sarà stato approvato il contratto.

Art. 3. L'Amministrazione demaniale però non assume alcun obbligo d'indennizzo qualora per caso di forza maggiore avvenisse qualche guasto nella strada ruotabile da Agordo a Conegliano che impedisse o facesse ritardare la spedizione della merce.

Art. 4. I deliberatari potranno chiedere, quando si stipulerà il contratto di deliberamento, che la merce sia loro consegnata a cura dell'Amministrazione in altra piazza del Regno ove esistono ferrovie, previa anticipazione della differenza delle sole spese di trasporto giusta la relativa tariffa delle ferrovie. Tale anticipazione dovrà essere fatta insieme al pagamento del prezzo della merce.

Art. 5. Il pagamento del prezzo del rame dovrà farsi anticipatamente nel termine di 15 giorni dopo l'approvazione del contratto presso la tesoreria provinciale di Livorno.

Art. 6. Il pagamento suddetto potrà effettuarsi anche presso qualsiasi tesoriere provinciale del Regno, quando però il deliberatario ne faccia speciale dichiarazione alla sottoscrizione del contratto. Dietro esibizione della relativa quietanza di versamento in Tesoreria sarà emesso l'ordine per la consegna della merce e poscia il decreto ministeriale per lo scioglimento della cauzione di cui all'articolo 10 del presente capitolato.

Art. 7. Il deliberamento sarà reso di pubblica ragione mediante appositi avvisi d'asta e dalla data indicata in essi decorreranno i 15 giorni utili per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato le quali non potranno essere inferiori al ventesimo.

Art. 8. Gli aspiranti all'acquisto per essere ammessi alla gara dovranno provare di avere effettuato presso la tesoreria provinciale di Livorno un deposito di lire duemila cinquecento per ciascun lotto.

Tale deposito, che potrà essere complessivo per tutti i singoli lotti, dovrà esser fatto in numerario o in biglietti di banca aventi corso legale nel Regno ed anche in titoli del Debito Pubblico italiano ragguagliati al corso di Borsa.

Potranno anche i concorrenti eseguire il deposito all'apertura dell'asta sul banco della Presidenza, il quale deposito sarà restituito dopo eseguita l'asta d'ogni singolo lotto ad eccezione di quello fatto dal miglior offerente.

Art. 9. Non sarà ammessa alcuna offerta condizionata.

Art. 10. Fra dieci giorni da quello dell'avvenuto definitivo deliberamento l'aggiudicatario dovrà presentarsi all'Intendenza di finanza di Livorno per la stipulazione del contratto e per prestare la cauzione a garanzia dell'adempimento delle assunte obbligazioni, per un importo corrispondente alla decima parte del prezzo del rame acquistato in numerario o biglietti aventi corso legale, od anche mediante cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno da valutarsi al prezzo di Borsa.

Non presentandosi fra il tempo sopra fissato il deliberatario incorrerà a titolo di penale nella perdita del fatto deposito interinale indipendentemente dal risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Art. 11. I contratti non saranno perfetti per l'Amministrazione se non dopo che saranno stati approvati a termini dei vigenti ordinamenti amministrativi.

Art. 12. Il deliberatario del rame e la persona o le persone che avessero da lui regolare mandato per l'oggetto cui si riferisce il presente quaderno d'oneri, dovranno eleggere domicilio in Livorno per tutti gli effetti di legge.

Art. 13. Le spese relative agli incanti ed ai contratti, i diritti di emolumento, di carta bollata, di copie, di stampa, d'inserzione degli avvisi d'asta nei giornali e la tassa di registro, saranno a carico dei deliberatari in proporzione dei lotti loro aggiudicati.

Livorno, li 18 dicembre 1872.

6458 — *L'Intendente di Finanza*: PASQUALINO.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dall'*8 *al* 14 *dicembre* 1872. — 6418

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	548	335	99,765 28	90,386 48
Depositi diversi	49	47	123,603 »	121,105 93
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	41,600 »	176 01
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	6,500 »	1,000 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze . .	»	»	»	»
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	271,468 28	212,668 42

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.